



Corso di laurea in Scienze politiche

Il giorno 21 aprile 2022 alle ore 16:30, si è riunito, presso l'aula consiliare del Dipartimento di Giurisprudenza, il Consiglio di corso di laurea in Scienze politiche con il seguente ordine del giorno:

- 1) approvazione verbale 24 marzo (allegato)
- 2) comunicazioni
- 3) bozza manifesto 2022/23 (aggiornamenti)
- 4) progetto PA 110 e lode
- 5) Laboratorio didattico Lav.Oro
- 6) pratiche studenti

Sono presenti i docenti Francesco Soddu (che presiede la riunione), Annamari Nieddu (che assume le funzioni di segretario), Raffaella Sau, Guglielmo Sanna, Mauro Tebaldi, Albertina Vittoria, Alessio Zuddas e il rappresentante degli studenti Giovanni Paddeu. È presente anche la dottoressa Maria Letizia Idda.

Assenti giustificati i docenti Silvia Angioi, Fabrizio Bano, Giovanni Bianco, Chiara De Micheli, Gabriele Magrin, Elena Poddighe, Manuela Pulina, Silvia Sanna.

In apertura il Consiglio approva all'unanimità il verbale della seduta del 24 marzo.

Sul punto 2) il presidente informa il Consiglio di una nota inviata ai direttori di Dipartimento dal direttore generale, prof. Breschi, e dal dirigente dell'area didattica dott. Pellizzaro, nella quale si ricorda la decisione assunta dal Senato Accademico, già nella seduta del 4 luglio 2019, in merito alle modalità di svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio. Si prevedeva che “la prova finale per il conseguimento della laurea viene effettuata in seduta pubblica (...) esclusivamente per i corsi di laurea magistrale e i corsi di laurea magistrale

a ciclo unico”. Per le lauree triennali, invece, era prevista la “presentazione di un elaborato scritto da parte dello studente, concordato nella forma e nel contenuto con un docente tutor, o in una prova orale, o in una prova pratica, secondo quanto determinato dal Corso di Studio”. L’attuazione di quella decisione fu in qualche modo “sospesa” per la situazione determinata dalla emergenza Covid. La nota ne ribadisce e la conseguente “necessità di adottare le opportune modifiche organizzative da parte dei Corsi di Studio”. Il Consiglio prende atto della nota e si ripromette di valutare le azioni conseguenti, da determinare nel Regolamento didattico del corso per l’a.a. 2022/23.

Sul punto 3) il presidente ricorda che il Consiglio di dipartimento, nell’ultima seduta del 6 aprile, ha istituito una commissione per valutare l’opportunità e i contenuti dell’accordo interdipartimentale di gestione del corso, che il Cds, nella seduta del 28 gennaio, aveva proposto di rinnovare. La commissione è ancora al lavoro. La mancata soluzione di questo aspetto non consente ancora di determinare il manifesto per l’a.a. 2022/23 ed i relativi incarichi di insegnamento.

Sul 4) punto il presidente comunica di aver partecipato ad una riunione, convocata dal prorettore vicario prof. Piana, per ragionare sulle possibilità offerte dal progetto PA 110 e lode, frutto di un accordo tra il Ministero della Funzione pubblica e quello dell’Università, al quale ha aderito anche il nostro ateneo (<https://www.funzionepubblica.gov.it/formazione/pa-110-e-lode>). Nei giorni scorsi una breve nota sulle ipotesi esaminate in questo incontro è stata inviata a tutti i membri del Cds. Per il prossimo anno accademico si pensa di indicare alcuni corsi di laurea, compreso Scienze politiche, da offrire come percorso per rispondere alle esigenze di aggiornamento della PA, oggetto dell’iniziativa dei due Ministeri. Si tratterebbe in sostanza di erogare gli insegnamenti in modalità “mista”, sia in presenza che a distanza, ipotizzando, per l’a.a. successivo, la realizzazione di corsi in modalità e-learning, ancora da progettare. Osserva come ci siano diverse questioni da precisare meglio, a cominciare dalle modalità di differenziazione della tipologia di utenza, ma ritiene si tratti di un’opportunità da valutare attentamente. Si sviluppa sul punto un’articolata discussione. Il Consiglio si riserva di tornare sull’argomento una volta acquisite maggiori informazioni.

Al punto 5) il presidente ricorda l’iniziativa proposta dal collega Pierluigi Ledda, che riprende un’esperienza che negli anni scorsi (l’ultima edizione si tenne nell’a.a. 2017/18) ebbe buoni riscontri tra gli studenti. In sostanza, nell’ambito del corso Gestione delle Risorse Umane si è programmato (in collaborazione con la Cisl), un laboratorio didattico dal titolo LAV.ORSO (come cercare e accedere al lavoro). È strutturato su due giornate. La prima, “Come cercare lavoro” affronta le aree didattiche Europass CV, Marketing di sé stessi, Tecniche di ricerca

attiva di occupazione. La seconda, “Come accedere al lavoro” riguarda invece Test attitudinali logici (linguistici, numerici, figurativi), Prova di gruppo (assessment centre) e Colloquio individuale. La modalità di erogazione del laboratorio prevede il coinvolgimento attivo dei partecipanti. Sono disponibili 20 posti (con priorità per gli studenti che seguono il corso di Gestione delle risorse umane). Si chiede (come per le altre edizioni) il riconoscimento di 2 CFU tra le ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazioni, tirocini, ecc. (lett. F, art. 10, comma 1, D.M. 509/99 e lett. D, art. 10, comma 5 del D.M. 270/04). Il Consiglio concorda.

Sul punto 6) il presidente presenta le proposte di delibera predisposte con il determinante lavoro della dottoressa Idda (i dettagli sono riportati nel file “Pratiche studenti 21 aprile 2022” allegato).

La seduta è sciolta alle ore 18:00

Il presidente

prof. Francesco Soddu

il segretario

dott.ssa Annamari Nieddu